



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**MIIC8CW003**

**IC Q.DI VONA-TITO SPERI**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	6
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
---	---

Risultati scolastici	6
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	10
--	----

Competenze chiave europee	13
---------------------------	----

Risultati a distanza	16
----------------------	----

Prospettive di sviluppo	19
-------------------------	----



---

## Contesto

---

### 1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola è collocata in un territorio ad alta occupazione, in uno dei contesti più dinamici del Paese, in una zona di confine fra un'area ad alto tasso di immigrazione e una storicamente più benestante ma in continua evoluzione, a ridosso di un territorio molto ricco di iniziative culturali e caratterizzato da forme di partecipazione attiva da parte della cittadinanza. Uno dei tratti che più connota virtuosamente l'Istituto è proprio l'eterogeneità della sua utenza, che costituisce un fattore di ricchezza quotidiana per l'esperienza didattica ed educativa dei docenti e degli alunni.

Per quanto riguarda la collocazione nel territorio cittadino, va detto inoltre che la scuola si trova in una zona ben servita dai mezzi pubblici e ricca di risorse spesso utilizzate: biblioteche civiche, teatri (che offrono spettacoli a prezzi ridotti per le scuole della zona), cinema, musei, fondazioni, centri culturali e centri sportivi. In zona vi sono i servizi di raccordo con cui si collabora per casi specifici. Numerosi anche i centri di aggregazione giovanile, di aiuto allo studio e di supporto per i compiti, cui si appoggiano gli allievi; tutti i centri sono agilmente raggiungibili dalla scuola e questo facilita l'interazione e la collaborazione con essi. L'Istituto è in collegamento con fondazioni, università e centri culturali nell'ambito di diversi progetti.

Il dinamismo del territorio, a causa della pandemia e dell'interruzione forzata di tutte le relazioni virtuose sopra descritte e normalmente presenti, negli ultimi due anni ha avuto una incidenza molto minore sul percorso formativo degli alunni, sebbene in taluni casi si sia cercato di sopperire con attività on line all'improvvisa carenza di opportunità culturali e di spazi e tempi di condivisione del percorso formativo. Negli ultimi anni, quindi, si può dire si sia registrata una certa variabilità nei bisogni dei bambini e degli alunni rispetto al passato. Le esigenze subentrate, a causa dei problematici risvolti pandemici, ad esempio nella costruzione delle relazioni dentro e fuori dal contesto scolastico, nonché legate alle nuove modalità nello stare a scuola e in classe imposte dai protocolli di sicurezza nazionali, sono state comprese e gestite, per quanto



possibile, di volta in volta riprogrammando l'utilizzo delle proprie risorse e attivando nuove collaborazioni ad hoc con risorse esterne. Ciò significa, senz'altro, che la scuola è riuscita ad essere versatile in un momento di forte necessità, ma che la misurabilità degli esiti delle azioni messe in campo risulta molto relativa, in quanto l'assoluta novità della situazione, nonostante la capacità di gestione dell'emergenza, la rende difficilmente comparabile con le esperienze precedenti.

Il territorio, inoltre, non è solo dinamico ma anche di una complessità crescente sia sul fronte dell'integrazione e dell'inclusione sia sul fronte di un solido supporto allo sviluppo di competenze specifiche ed alte, e questo fa sì che l'azione della scuola si debba distribuire su un numero significativo di bisogni diversi, e che non sia, dunque, circoscrivibile a poche priorità.

## 2. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Dal punto di vista delle risorse economiche, in concomitanza con l'emergenza pandemica, la scuola ha potuto beneficiare di importanti finanziamenti ministeriali aggiuntivi che hanno reso possibile, oltre ad azioni di contrasto e prevenzione del contagio Covid 19, tutta una serie di progettazioni, di attività didattico-formative extracurricolari, di interventi volti al ripristino di condizioni di benessere personale e collettivo, che hanno avuto il merito di accompagnare tutta la popolazione scolastica nella ripresa della frequenza in presenza e che tutt'oggi procedono e aspirano a divenire parte dell'offerta strutturale dell'Istituto.

Dal punto di vista delle risorse materiali disponibili la scuola ha una ricca dotazione di strumenti informatici e di attrezzature recentemente rinnovate grazie sia ad interventi economici speciali sempre connessi all'emergenza pandemica sia alla partecipazione a due specifici PON datati 2021: "Digital board" e "Reti cablate e wireless nelle scuole" (una lavagna interattiva in ogni classe di tutta la scuola; quattro laboratori di informatica; due biblioteche con una ricca dotazione; laboratori di arte, fotografia, manipolazione, scienze e lingue, tre aule di musica). È presente un auditorium, collegato ad internet, con luci, impianto voce, microfoni, aria condizionata, che garantisce la possibilità di offrire spettacoli teatrali e musicali, proiezioni



cinematografiche, conferenze. Sono presenti un locale attrezzato per psicomotricità, due palestre per l'educazione motoria, una palestra di arrampicata e diverse attrezzature sportive all'aperto.

L'istituto è facilmente raggiungibile da qualunque parte della città, sia con la metropolitana sia con i mezzi di superficie; rispetta le norme di sicurezza. La scuola riceve finanziamenti comunali e statali e ricerca costantemente fonti di finanziamento aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati. Dal punto di vista della manutenzione della struttura e della tempestività di intervento da parte dell'Ente proprietario a seguito delle opportune segnalazioni si registra un certo miglioramento che si è concretizzato nella ristrutturazione di parti dell'edificio rimaste a lungo inagibili e attualmente utilizzabili e nell'individuazione come prioritari e, dunque, di rapida programmazione, di importanti interventi quali il rifacimento del controsoffitto del refettorio e la ripavimentazione del grande cortile interno.

L'edificio nel quale è collocata la scuola è storico, pertanto l'accesso a tutte le parti dell'istituto è garantito solo parzialmente, perché mancano soluzioni che permettano di superare le barriere architettoniche in tutto l'edificio, montacarichi, scivoli e elevatori mobili, pur presenti, andrebbero integrati. Le dotazioni strumentali, la riqualificazione della struttura, la possibilità di allestire laboratori sono stati possibili in altissima parte grazie a finanziamenti speciali dati dalla situazione contingente e grazie al contributo materiale e finanziario dei genitori. Venendo a mancare tali disponibilità la scuola si troverebbe nella condizione di non poter più garantire la continua implementazione della dotazione a disposizione. I contributi finanziari provenienti dagli enti pubblici (e, in particolare per quanto riguarda la manutenzione e il miglioramento degli immobili, dal Comune) sono spesso inferiori a quanto servirebbe e non vengono erogati con continuità, il che rende difficile una progettazione di lungo periodo. La partecipazione ai progetti locali, nazionali ed europei per la richiesta e l'utilizzo di finanziamenti esterni richiede specifiche competenze e disponibilità ma poiché il personale di segreteria è sovente oberato da altre incombenze, tutto il lavoro ricade sul personale docente.

### 3. RISORSE PROFESSIONALI



L'Istituto presenta una distribuzione degli incarichi a tempo indeterminato e determinato in linea con il quadro locale e regionale. Negli ultimi anni c'è stato un significativo ricambio generazionale e una sensibile stabilizzazione dell'organico dei docenti sia per la Primaria che per la Secondaria. La scuola articola la propria offerta formativa grazie alle competenze aggiuntive messe a disposizione da parte del personale docente: questo consente di realizzare attività di potenziamento e di recupero, attività per le certificazioni linguistiche, esperienze di animazione teatrale, potenziamenti logico-matematici e scientifici, esperienze di propedeutica alla musica e di orchestra, attività motorie con un'ampia gamma di possibilità, attività artistiche e di potenziamento delle competenze informatiche.

Nell'articolazione della Primaria l'organico dell'autonomia è spesso impiegato integralmente sulle cattedre vacanti di modo da garantire la stabilità della didattica curricolare, il che ostacola l'attuazione di altre attività aggiuntive di potenziamento e/o realizzabili grazie alle compresenze. Sulla classe di concorso di matematica alla secondaria, come avviene nel resto del territorio nazionale, i posti non di ruolo coperti da docenti in continua turnazione sono diversi.

Il turnover dei docenti per ragioni pensionistiche o per la mancanza di copertura di posti di ruolo implica la necessità ogni volta di ricondividere dal principio, a volte senza tempo di stabilizzazione, il percorso di miglioramento didattico intrapreso a seguito dei rapporti di autovalutazione e agito annualmente con le azioni del Piano di Miglioramento. L'attuazione della vasta offerta formativa della scuola, in particolare alla secondaria, richiede un dispendio notevole di energie da parte del corpo docente.



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Consolidare le competenze degli alunni di fascia bassa.	Ridurre le bocciature e la percentuale degli alunni promossi in fascia bassa in entrambi gli ordini di scuola.

### Attività svolte

#### SECONDARIA

Ogni considerazione relativa al triennio in questione deve partire dalla constatazione che da fine febbraio 2020 fino alla fine dell'anno scolastico tutta la didattica è stata svolta da remoto. Nel corso dell'anno successivo ci sono stati, soprattutto per le seconde e le terze medie, periodi di presenza e periodi di assenza legati sia alle decisioni a livello regionale che al numero di casi positivi presenti in classe, pertanto la didattica è stata caratterizzata da una forte irregolarità. Sia nel '20-'21 che nel '21-'22 gli alunni positivi potevano seguire le lezioni da casa pertanto anche la didattica in presenza ha dovuto ripensarsi.

Ai primi di marzo 2020, quando è stato chiaro che i ragazzi sarebbero rimasti lungo tempo a casa, le lezioni sono riprese da remoto piuttosto velocemente poiché tutti gli alunni erano già iscritti alla piattaforma G-suite. Per favorire gli alunni più fragili i docenti di sostegno hanno lavorato, con tempi e ritmi diversi a seconda delle classi, con piccoli gruppi.

Nella primavera del 2020 la cooperativa "Comin" ha proposto il progetto "la giusta distanza" che ha consentito di prendere in carico 20 alunni che, su indicazione dei cdc, erano stati individuati come particolarmente in difficoltà a causa della didattica a distanza.

Alla fine dell'anno scolastico è stato stabilito da un'ordinanza ministeriale che non ci fossero bocciature. Era possibile segnalare alunni con carenze nelle singole materie compilando un apposito piano di recupero, ma tale possibilità è stata usata soltanto per due alunni.

Nell'anno scolastico 2020-2021 è ripresa almeno in parte la didattica in presenza. Sono stati svolti molti laboratori pomeridiani di recupero attingendo a varie risorse come dimostra l'evidenza allegata.

Nell'anno scolastico 2021-2022 è stato possibile usufruire del cosiddetto "organico covid" che, oltre alle risorse dell'organico potenziato e a fondi sia locali che nazionali già utilizzati nel corso del precedente anno scolastico, ha reso possibile un lavoro capillare di recupero delle conoscenze in orario scolastico e laboratori di recupero pomeridiano.

### Risultati raggiunti

#### SECONDARIA

Per quanto riguarda i risultati raggiunti non è possibile dire niente rispetto alla promozioni poiché, come si è già spiegato, nel '19-'20 non ci sono state bocciature e nel biennio successivo le bocciature, come confermano gli indicatori, sono state un numero infimo.

### Evidenze

**Documento allegato**

attivitàsvolteerisultati.docx

---

## Risultati raggiunti

---

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

**Priorità**

Rafforzare le competenze linguistiche e relazionali degli alunni a background migratorio.

**Traguardo**

Ridurre la percentuale di alunni a background migratorio fra i non ammessi.

### Attività svolte

Il 90% circa degli alunni con un numero di insufficienze significative e con difficoltà di vario tipo provengono da famiglie di madrelingua non italiana pertanto è su di loro che si sono concentrate le attività di personalizzazione, rafforzamento e recupero dando priorità alla conoscenza dell'italiano L2 che è spesso di ottimo livello per quanto riguarda la lingua di comunicazione mentre non consente di padroneggiare con sicurezza la lingua di studio, in particolare in quelle materie che richiedono una notevole ricchezza lessicale (storia, scienze, ecc.).

Le fonti di finanziamento sono state numerose e questo ha consentito nel triennio di svolgere molte attività come ben dimostra il file allegato. I laboratori di italiano L2 sono continuati anche durante il secondo quadrimestre dell'anno 2019-2020 e anche se, come tutte le attività da remoto, hanno inciso meno sulla preparazione effettiva, ma hanno comunque consentito di mantenere un legame educativo ed umano con gli alunni presi in carico.

Negli anni scolastici '20-'21 e '21-'22 le attività di potenziamento dell'italiano L2 sono state numerose ed il fatto che un cospicuo numero di ore dedicate dell'organico potenziato (complessivamente 15 su 36 ore) siano dedicate a quest'attività conferma come questa sia una delle priorità della scuola. Oltre alle ore del potenziato sono stati dedicati all'insegnamento dell'italiano L2 sia ore a recupero dei docenti che fondi Miur (con il mof) che fondi del comune (polo start). A queste si sono aggiunte le risorse dell'organico covid nel corso del '21-'22

Inoltre in questo triennio la scuola ha anche aderito al progetto "ponti per il futuro" che ha dato numerose risorse per aiutare gli alunni con background migratorio e buone competenze linguistiche ad operare una scelta della scuola superiore che mettesse in luce le loro potenzialità. L'idea di fondo è che spesso è proprio la scarsa o comunque non sufficientemente approfondita padronanza dell'italiano che limita l'accesso a determinati corsi di studio. L'insegnamento dell'italiano come lingua di studio è stata una delle azioni principali di questo progetto.

### Risultati raggiunti

In questi tre anni il numero delle ripetenze si è praticamente azzerato. Le attività di recupero e potenziamento messe in atto, la personalizzazione dei percorsi didattici associata alla scelta di considerare la ripetenza quale extrema ratio da riservare solo in particolari e specifiche situazioni, ha permesso di modificare i dati complessivi.





## Evidenze

### Documento allegato

AttivitàL2a.s.2020\_21e'21-'22.docx

## Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ● Risultati scolastici

#### Priorità

Riflettere sull'opportunità delle non ammissioni nei casi di estrema fragilità e studiare misure alternative.

#### Traguardo

Ridurre i casi a rischio abbandono scolastico.

## Attività svolte

Nel primo dei tre anni considerati il decreto dell'8 aprile 2020 n. 62 stabiliva che a causa dell'emergenza pandemica non fosse possibile bocciare nessuno, pertanto i dati non possono essere presi in considerazione.

Il numero di bocciature è comunque bassissimo pertanto non è questa una delle azioni su cui si sono concentrate le attività della scuola quanto piuttosto, come si è visto, sul recupero e consolidamento delle competenze di base.

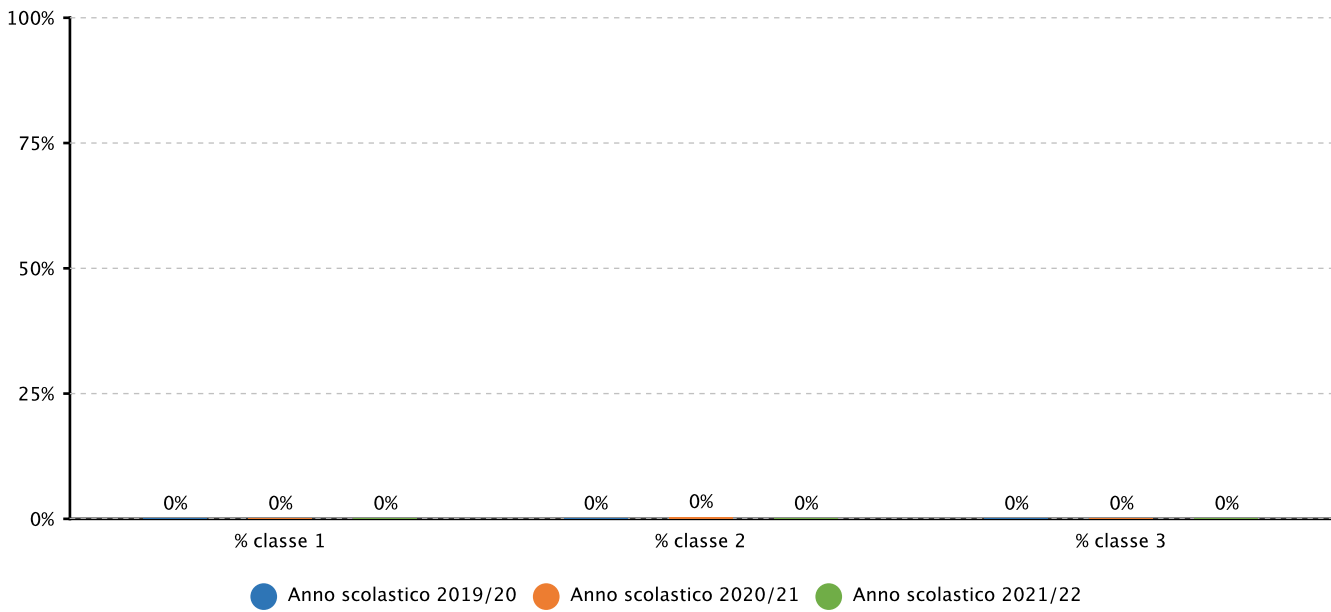
## Risultati raggiunti

Nella triennalità non si sono registrati casi di alunni che hanno abbandonato la scuola. Alcuni alunni in situazione di forte rischio di dispersione sono stati accompagnati, attraverso percorsi personalizzati che hanno visto la collaborazione di soggetti differenti ( scuola, servizi, soggetti del privato sociale), verso la conclusione del percorso scolastico.

## Evidenze



**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI**





## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati di primaria in italiano e di secondaria in matematica.

### Traguardo

Mantenere gli attuali risultati, superiori alla media nazionale, regionale e locale.

### Attività svolte

Ogni anno sono stati puntualmente restituiti gli esiti delle prove Invalsi dell'anno precedente in due occasioni:

- In un collegio unitario sono stati presentati gli esiti globali e l'andamento degli ultimi anni per consentire una condivisione globale in entrambi gli ordini di scuola.
- In un collegio di plesso sono stati presentati gli esiti in dettaglio e si è attivata una riflessione sulle cause e le strategie al fine di ridurre le difficoltà emerse. In particolare nel collegio della scuola primaria, essendo le prove ancora cartacee e avendo di conseguenza la restituzione dei dettagli degli esiti da Invalsi, sono stati evidenziati gli item, le parti e gli ambiti che hanno creato maggiori difficoltà agli studenti.
- Nella scuola primaria le interclassi hanno progettato attività comuni di intervento sugli ambiti risultati fragili.
- Nella scuola secondaria i docenti del dipartimento di matematica hanno progettato ulteriori attività finalizzate a promuovere lo sviluppo di competenze fondamentali e hanno predisposto una prova intermedia comune per tutte le classi (prime, seconde e terze) strutturata in modo da poter verificare il livello di competenze raggiunto dagli alunni all'incirca a metà anno scolastico e poter intervenire di conseguenza.

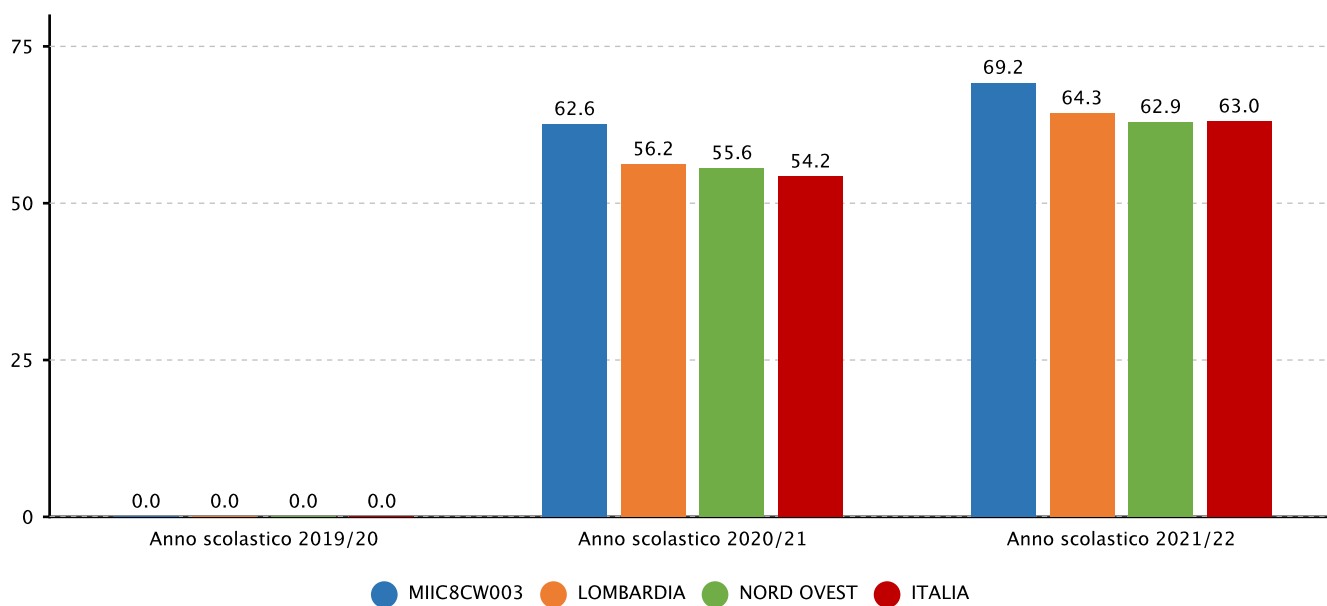
### Risultati raggiunti

Come si evince dai grafici importati relativi al punteggio delle prove e alla differenza rispetto alle scuole con ESCS simile, in riferimento alla priorità indicata, gli esiti degli studenti di primaria e secondaria sono stati superiori rispetto a tutte le aree geografiche di riferimento (Lombardia, Nord ovest e Italia).

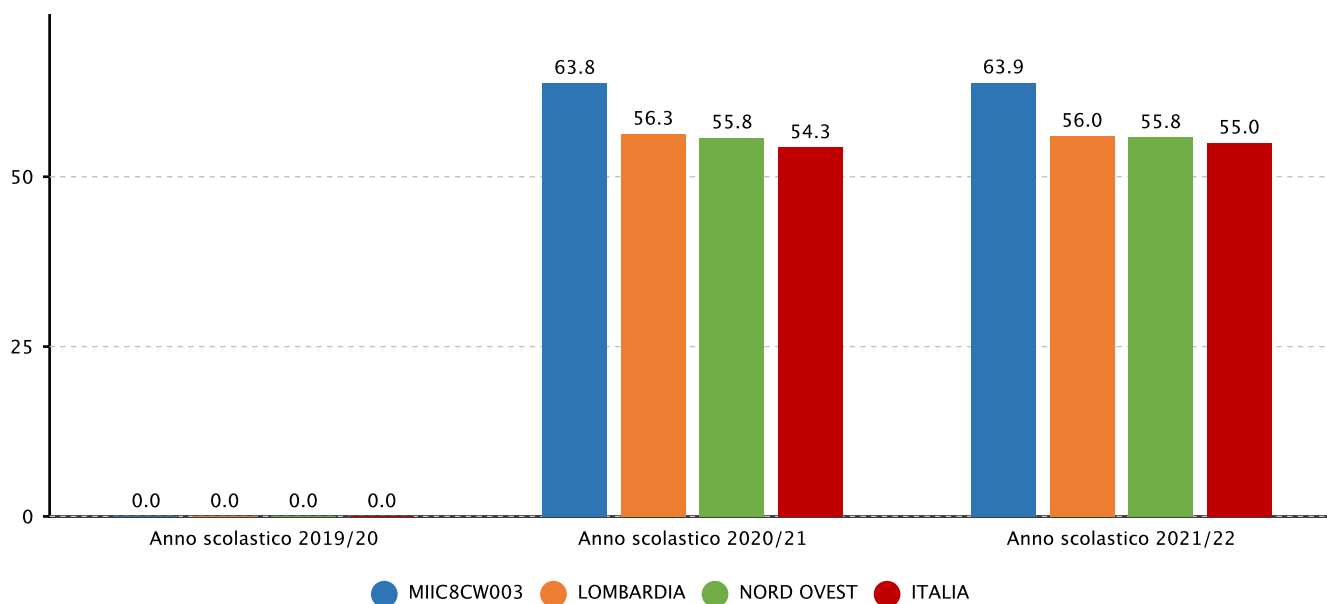
### Evidenze



**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI**

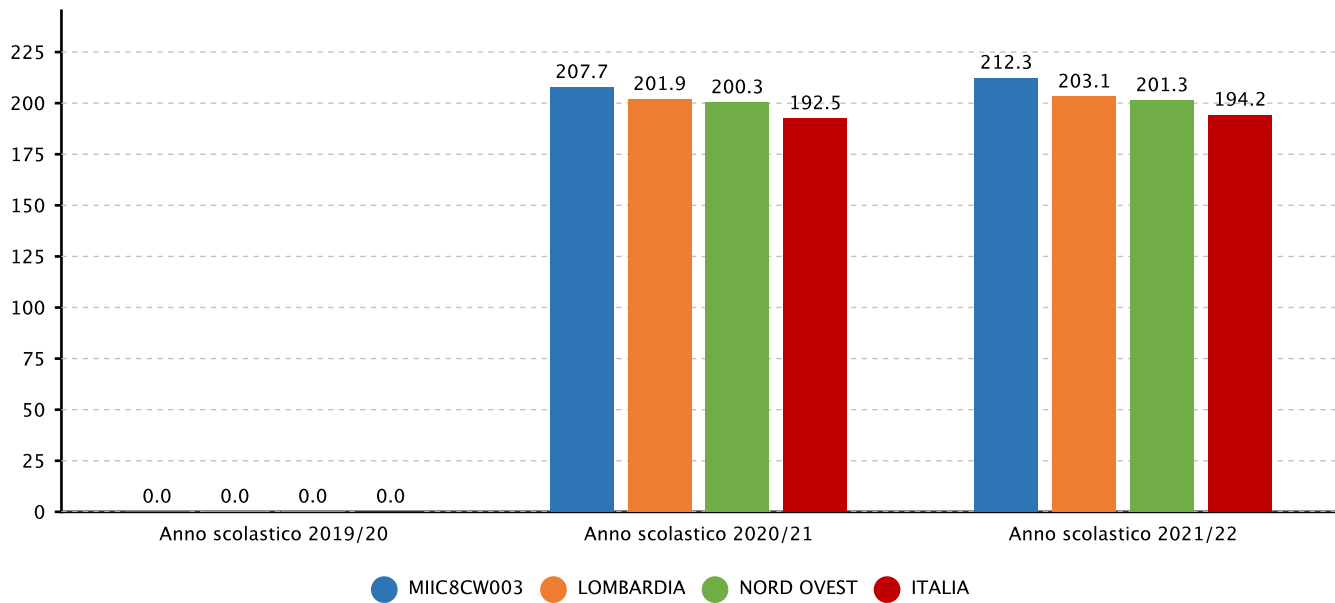


**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**





## 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





## ● Competenze chiave europee

<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
Integrare lavoro, osservazione e valutazione delle competenze chiave già considerate con la competenza dell'imparare a imparare.	Osservare, monitorare e valutare le competenze chiave digitali, civiche e sociali, dell'imparare a imparare.

### **Attività svolte**

L'istituto, da diversi anni, si era dotato di computer e LIM che consentivano di rendere famigliari alcune applicazioni e programmi. In particolare gli alunni erano stati introdotti all'uso di classroom per eseguire compiti e scambiare materiali.

La Didattica a Distanza ha sicuramente accelerato il processo di acquisizione di competenze informatiche sia nei docenti che nella maggior parte degli alunni, ma ha altresì rivelato l'esistenza di un gap digitale tra gli alunni: diversi di loro non avevano le competenze di base per un uso didattico degli strumenti informatici.

Partendo da questa consapevolezza negli ultimi due anni è stato attuato un percorso di "alfabetizzazione informatica" per tutti gli alunni delle classi prime.

È stata inoltre prodotta una rubrica di valutazione delle competenze informatiche che non però non è ancora diventato uno strumento diffuso.

La centralità della competenza dell'imparare ad imparare ha portato a individuare come primo passo la sperimentazione all'interno dei consigli di classe di percorsi che permettessero di sviluppare tale competenza. Non c'è stata però ancora una sufficiente quantità di esperienze per avviare una riflessione che conduca ad elaborare uno strumento di valutazione univoco.

### **Risultati raggiunti**

Si possono evidenziare due risultati qualitativi

1. sulle competenze digitali la scuola secondaria ha sistematizzato i "corsi di alfabetizzazione informatica" che consentono a tutti gli alunni in entrata un accesso all'uso didattico delle applicazioni e dei programmi.

2. circa la competenza dell'imparare ad imparare come scuola si è ancora in una fase di iniziale sperimentazione. Vanno progettati e realizzati percorsi didattici in una misura abbastanza significativa per consentire una riflessione produzione di strumenti di osservazione e valutazione.

### **Evidenze**

#### **Documento allegato**

Rubricadivalutazione dellaCOMPETENZADIGITALEQdV.pdf

## ● Competenze chiave europee

### **Priorità**

### **Traguardo**



Ripensare la costruzione delle competenze civiche e sociali in un'ottica di benessere scolastico, inclusione e personalizzazione.

Aumentare i casi di recupero degli alunni a rischio devianza sociale; migliorare le esperienze di convivenza civile e di cittadinanza attiva.

## Attività svolte

### SCUOLA SECONDARIA

Anche in questo caso è molto difficile fare considerazioni su un triennio che per sua natura è stato profondamente atipico perché ogni azione intrapresa nell'anno scolastico '19-'20 è stata bruscamente interrotta e non è dunque valutabile.

Dopo poche settimane dall'inizio dell'anno scolastico '20-'21, quando è stato chiaro che l'andamento dell'apertura, soprattutto per le seconde e le terze, sarebbe stato "altalenante" e che nei periodi di zona rossa era garantita la possibilità di svolgere in presenza soltanto i laboratori si è puntato sui laboratori di educazione all'affettività scegliendo sempre di farli sempre e comunque in presenza.

Lo sportello psicologico viceversa ha continuato a funzionare soltanto da remoto.

In un contesto del genere si può dire che soltanto dall'anno scolastico '21-'22 è stato possibile investire ingenti somme nella costruzione di competenze civiche e sociali nell'ottica del benessere scolastico inteso nel suo senso più ampio e buona parte dei fondi che sono giunti alla scuola per IL COVID sono stati investiti per lo svolgimento di attività alle quali tradizionalmente contribuivano le famiglie. La scelta di non pesare sui bilanci familiari ma di investire in modo massiccio in questa direzione ha fatto sì che i percorsi siano stati fatti da tutte le classi e si siano svolti alla presenza sia della specialista che teneva il laboratorio che di un docente di classe in modo che quanto emerso potesse diventare patrimonio condiviso dal consiglio di classe e potesse essere portato avanti anche nella programmazione quotidiana della classe.

Lo sportello di ascolto dall'anno scolastico '21-'22 è stato affidato a due nuove specialiste che hanno ricevuto i ragazzi due giorni alla settimana e che hanno evidenziato un livello di fragilità emotiva legata alle relazioni all'interno del gruppo classe e alla fatica di rispondere alle richieste dei docenti, vissute come poco congrue rispetto a quanto stava succedendo fuori dalla scuola, certamente notevole.

Ove possibile le classi hanno svolto, nell'anno '21-'22 attività di laboratorio che mettessero i ragazzi in condizioni di sperimentare forme meno frontali e più cooperative, ma la necessità di porre ancora attenzione al distanziamento sociale ha comunque limitato questo tipo di esperienze.

## Risultati raggiunti

Nel triennio '19-'22 gli alunni a rischio devianza sociale sono stati probabilmente meno che negli anni precedenti, o almeno questo è il vissuto percepito dalla scuola. Più che la devianza sociale in questo triennio si dovrebbe parlare di ritiro sociale poiché le emergenze e le fragilità hanno in qualche modo "cambiato direzione" almeno in questo contesto. Certamente le attività intraprese hanno almeno dato voce, almeno in parte, a questo disagio.

In allegato i questionari di valutazione fatti da tutti i ragazzi dopo il percorso di educazione all'affettività nell'anno scolastico '21-'22 che confermano come la maggioranza di loro si sia sentita ascoltata e abbia capito l'importanza di questo spazio dedicato.

Le attività a conduzione laboratoriale che sono state fatte sul tema della sostenibilità con i laboratori fatti da tutte le terze medie con la ONG "Acra" e sul corretto uso dei device e alla comprensione delle "fake news" da ragazzi delle prime e delle seconde hanno sempre trovato il favore degli alunni e delle famiglie.

Per quanto riguarda lo sportello psicologico questi sono i dati:

nella scuola secondaria sono stati realizzati 216 colloqui dei quali

120 con ragazzi

15 con personale scolastico

28 con genitori

Sono stati fatti 17 invii a strutture territoriali per proseguire l'attività di supporto psicologico .



Non è possibile da queste cifre trarre particolari evidenze, ma si può certamente affermare che è stato possibile intercettare un bisogno abbastanza diffuso e prenderlo in carico. Non è questo un indicatore ma una prima risposta a una domanda che talvolta è "urlata" ed evidente, talaltra meno facile da fare emergere.

## Evidenze

### Documento allegato

valutazioneaffettività.docx

## ● Competenze chiave europee

### Priorità

Elaborare percorsi di lavoro condivisi sulla competenza dell'imparare a imparare fra primaria e secondaria.

### Traguardo

Inserire unità di didattiche di apprendimento cooperativo in tutte le discipline, classi e interclasse.

## Attività svolte

L'attuazione della progettazione triennale è stata condizionata in modo notevole dalle norme di prevenzione della pandemia COVID 19. La necessità di ridurre al minimo le occasioni di contatto all'interno delle classi per un lungo periodo ha ritardato l'inizio della sperimentazione di unità di apprendimento cooperativo all'interno di ciascuna disciplina. Sono state attuati percorsi di lavoro cooperativo, esperienze di compito di realtà ma non ancora in modo sistematico.

## Risultati raggiunti

Non è possibile valutare i risultati poiché l'azione non è stata attuata in modo sistematico

## Evidenze

### Documento allegato

ALLEGATOPERCOMPETENZE EUROPEE.docx





## ● Risultati a distanza

### Priorità

Trovare una miglior convergenza nella didattica e nel sistema di valutazione fra primaria e secondaria.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di esiti di fascia bassa negli alunni della secondaria provenienti dalla primaria.

### Attività svolte

Il traguardo è stato perseguito attraverso un investimento significativo di risorse economiche ( reperite attraverso la partecipazione a progetti e bandi) e di personale (organico potenziato e organico covid) in attività di recupero realizzate in orario scolastico ed extrascolastico. Tali attività sono state naturalmente rivolte a tutti gli alunni della scuola secondaria ed erano mirate al consolidamento delle competenze di italiano, matematica e all'acquisizione di un metodo di studio/comprendimento del testo. Queste tre aree infatti erano risultate quelle in cui gli alunni evidenziavano le maggiori difficoltà.

### Risultati raggiunti

Non è stato possibile convalidare, con dati statisticamente significativi, il raggiungimento del traguardo. Riteniamo comunque che nell'arco del triennio sia stato progressivamente messo a punto e attuato un protocollo di intervento sulle difficoltà di apprendimento che partendo dalla rilevazione dei casi, attraverso un lavoro costante di reperimento e organizzazione di risorse aggiuntive ha permesso di offrire a ciascun alunno, segnalato per le difficoltà nel percorso scolastico, una opportunità di recupero attraverso i numerosi spazi attivati all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

### Evidenze

#### Documento allegato

attivitàdiinclusione2021-22.pdf

## ● Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare la formazione classi e condividere criteri di valutazione per competenze.

### Traguardo

Ridurre le concentrazioni di esiti di fascia bassa e le discrepanze fra corsi della secondaria.

### Attività svolte

Nel corso degli anni è emerso in modo abbastanza chiaro che era necessario trovare nuove strategie per costruire dei gruppi-classe equi eterogenei, condizione essenziale per garantire un percorso ottimale



a tutti gli alunni e docenti. Si è pertanto in primo luogo rivista la scheda di rilevazione che è stata orientata a rilevare la situazione di ciascun alunno rispetto a 5 indicatori selezionati tra quelli che nella letteratura e nell'esperienza risultano essere fattori predittivi del successo/insuccesso scolastico:

1. Presenza di disturbi specifici o difficoltà aspecifiche di apprendimento
2. Indicatori di contesto familiare: Avere una famiglia in gradi di seguire e sostenere adeguatamente il figlio/a nel percorso scolastico costituisce un elemento rilevante nel successo così come le condizioni economico/sociali/culturali sono da sempre un indicatore predittivo
3. Competenze linguistiche e logico-matematiche acquisite
4. Competenze relazionali
5. Livello di autonomia/impegno espressi nel percorso scolastico

Oltre a questi indicatori oggettivi, nella scheda, viene dato spazio alla raccolta di "altre informazioni significative" quali possono essere:

- Life events
- Interessi e attitudini particolari
- Strategie adottate dai docenti.

Partendo dalle schede di rilevazione si è proceduto alla costruzione di un data-base con i seguenti campi

- Dati anagrafici e di provenienza
- Difficoltà di apprendimento/disturbi specifici/ di comportamento EVIDENTI
- Percorsi scelti (obbligatori segnare due considerati equivalenti dalla commissione)
- Altre informazioni di carattere descrittivo raccolte
- Problemi di contesto familiare e sociale evidenti

Per le competenze e le abilità scolastiche si è proceduto all'assegnazione di un valore numerico; il range di variazione di ciascuno alunno quindi era tra 0 e 27.

Partendo dal data base si è proceduto a estrapolare i gruppi classe

- Partendo dalla scelta dell'indirizzo espresso dalle famiglie per tutti gli alunni, compresi i dva
- Sono stati distribuiti i "casi" evidenziati tenendo conto delle incompatibilità /compatibilità espresse dalle maestre
- Sono stati distribuiti gli alunni in base al punteggio degli indicatori ottenuti in modo che ci fosse SI è proceduto infine alla verifica delle classi ottenute in modo che ciascuna classe avesse una equa ripartizione
- femmine/maschi
- nai o difficoltà linguistiche
- DVA tenendo conto della presenza eventuale di un educatore
- DSA certificati e non
- del punteggio medio nelle competenze di base
- della presenza di situazioni problematiche per comportamento/impegno /situazione familiare/

## **Risultati raggiunti**

E' ancora troppo presto per capire se questo lavoro più articolato e strutturato ha contribuito a ridurre le discrepanze fra i corsi della secondaria. Certamente le classi prime sono apparse più equieterogenee, ma non è possibile trarre delle conclusioni.

L'esperienza ha peraltro dimostrato che l'esperienza ha evidenziato come i principali elementi di distorsione sono:

a. La difficoltà di raccogliere i dati in modo efficace.

I dati vengono raccolti attraverso incontri con le maestre delle scuole di provenienza degli iscritti attraverso incontri effettuati da docenti diversi. Le diverse sensibilità dei docenti rilevatori possono avere un effetto di distorsione che però si può considerare marginale .

Più significativo invece potrebbe essere l'effetto determinato dalla precisione dei dati forniti dalle maestre e dalla scuola di provenienza. Una adeguata competenza in ambito linguistico per esempio potrebbe avere significati differenti in una scuola piuttosto che in un'altra.

b. Le opzioni di scelta dei genitori rispetto agli indirizzi. A questo vincolo si è ovviato negli anni, chiedendo di indicare due opzioni in modo da poter avere margine per poter distribuire gli alunni su quattro classi.

c. Le indicazioni di incompatibilità tra alunni o, viceversa, i consigli di "mettere nella stessa classe" espressi dalle maestre/i.

d. L'altissimo numero quest'anno di alunni con notevoli fragilità di tipo emotivo e psicologico legato a situazioni familiari delicate e in numerosi casi la difficoltà delle famiglie di accettare le difficoltà dei figli e la necessità di accettare interventi che possano migliorare la situazione.



e. L'esperienza dello scorso anno ha messo in evidenza come alcuni "profili comportamentali degli alunni rispetto allo studio e nella relazione" hanno inciso nell'equilibrio delle classi in una misura maggiore rispetto alle competenze rilevate.

## **Evidenze**

### **Documento allegato**

controlloindicatoriclassi21-22.pdf



---

## Prospettive di sviluppo

---

Delineare le linee di sviluppo per il prossimo triennio non può prescindere dalla considerazione che il sistema formativo italiano e il nostro Istituto sono stati investiti, nel triennio precedente, da una situazione inedita che ci ha posto di fronte alla necessità di trovare, in modo emergenziale, risposte ad una sfida epocale: continuare a fare scuola con le scuole chiuse. Il lock down ha costretto la scuola ad un radicale mutamento delle condizioni, delle metodologie, dei contenuti del “far scuola”. In questa affannosa, faticosa ma anche feconda ricerca di adattamento alla situazione imposta dalla pandemia, sono emersi i punti di forza dell’Istituto che ha saputo trovare soluzioni flessibili per continuare il compito formativo verso le nuove generazioni.

Ciò che gli alunni hanno vissuto ha segnato e segnerà il loro percorso e le conseguenze del periodo di lock down sul processo di formazione delle nuove generazioni sono state illustrate da numerosi studi e riflessioni. Compito del sistema scolastico e del nostro Istituto è farsene carico consapevolmente.

Nel complesso la nostra scuola è riuscita a svolgere la sua missione educativa e ad assolvere al compito di fornire una istruzione di qualità a tutti gli alunni. Si è constatata infatti una notevole capacità di “rimodellamento” dell’offerta formativa, dalla sua struttura organizzativa in cui il corpo docente ha dato prova di coesione nella ricerca, nella condivisione di soluzioni e di buone pratiche. La capacità di resistenza e adattamento dell’Istituto alle mutate condizioni è quindi il primo risultato osservabile.

I provvedimenti adottati a seguito della pandemia hanno rivoluzionato però l’ordine dei problemi a cui la scuola è chiamata a rispondere ed ha fatto emergere nuove priorità nei bisogni degli alunni. E’ ovvio quindi che, in questo triennio, ci siano stati degli scostamenti tra gli obiettivi programmati e i risultati ottenuti e questo scostamento, non sempre negativo, va registrato in particolar modo nell’ambito dell’area delle competenze chiave. La scuola a distanza e le restrizioni nelle regole scolastiche che hanno accompagnato metà del periodo di attuazione del PTOF hanno infatti limitato la possibilità di realizzare quelle esperienze laboratoriali e di cooperazione fondamentali per agire sulle competenze sociali e civiche.

Tra le linee strategiche del PTOF 2019-2022 si dichiarava l’intenzione: “di spostare l’accento sull’aspetto educativo; di affermare l’essenzialità delle competenze sociali e civiche come miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale; di mettere in pratica modalità di apprendimento cooperativo. Ci si prefiggeva: “di incrementare un curriculum inclusivo attraverso la realizzazione di processi che ponessero attenzione da un lato alle prassi didattiche e dall’altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni)”.



I laboratori espressivi, i corsi di attività sportive che la scuola offriva gratuitamente sono stati sospesi per due anni, ciò si è sommato alla riduzione delle stesse attività all'esterno della scuola creando una combinazione di fattori che hanno inciso nella costruzione delle competenze sociali negli alunni.

La scuola "nell'epoca della pandemia" è stata però una condizione reale in cui docenti e alunni hanno avuto una sollecitazione nello sviluppo delle competenze digitali e dell'imparare ad imparare. La competenza nel problem solving è diventata una reale necessità per affrontare gli ostacoli che la nuova condizione di vita e del "fare scuola" poneva.

Non ci è possibile dire, con il supporto di dati, in che misura queste competenze siano state acquisite e da quanti, si può invece dire che, nel post emergenza ci si è trovati ad affrontare nuove fragilità degli alunni. Si sono registrati da una parte l'aumento del divario nelle competenze di base tra gli alunni e dall'altra l'emergere di più diffuse manifestazioni di disagio psicologico.

Accrescere le competenze degli alunni con maggiori difficoltà è sempre stato una delle priorità dell'Istituto ma sono proprio questi alunni che hanno "pagato" maggiormente il costo della DDI. Sono gli alunni che avevano più bisogno di una relazione diretta e di spazi ulteriori di aiuto e recupero, che hanno visto venir meno quelle opportunità che l'Istituto si è sempre impegnato ad offrire.

Ciononostante, la scuola ha retto e anche gli indicatori riguardanti i risultati sono positivi come dimostrano i dati delle prove nazionali.

Riteniamo che dall'esperienza di questi anni sia emerso in modo chiaro quali debbano essere le linee di orientamento strategico dell'Istitut

- la centralità del costruire in tutti gli alunni quelle conoscenze e competenze fondamentali per leggere, capire e interpretare la realtà, per non restarne ai margini e per non creare le condizioni che portano all'insuccesso scolastico e al conseguente insuccesso nel ciclo di studi superiori;

- l'importanza della dimensione dell'apprendere assieme, sviluppando la capacità di cooperare e collaborare per costruire conoscenze e saperi;

- la competenza nel gestire in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali facendo in modo che siano utili alla conoscenza e alla relazione e che non diventino ulteriori gabbie di isolamento, imparando i codici fondamentali per orientarsi nella ricerca delle informazioni e le regole per un uso corretto della rete;

- l'attenzione e la presa in carico le fragilità e le forme di disagio personale continuando e riorganizzando le esperienze di ascolto/dialogo;



- l'importanza della dimensione dell'espressività attraverso la musica, l'arte e lo sport nel processo di formazione dei valori orientati alla coesione, al senso di appartenenza;

- l'importanza di snellire, semplificare dematerializzare, l'organizzazione e le procedure in modo da rendere l'organizzazione flessibile ed efficiente.

Concretamente le linee strategiche sono orientate verso la compensazione e il potenziamento.

Occorre compensare le conseguenze negative del triennio passato soprattutto continuando a investire risorse per il recupero e il potenziamento delle competenze e dei saperi essenziali. La scuola deve precisare ulteriormente la propria offerta formativa sia rispetto alle metodologie didattiche sia nelle attività aggiuntive affinché il peso delle condizioni sociali, culturali e linguistiche sia meno determinante nel percorso scolastico e la scuola possa essere realmente un luogo di promozione culturale e sociale per tutti gli alunni.

E' necessario altresì sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di imparare ad imparare, promuovendo condizioni favorevoli allo sviluppo della persona, tra cui il benessere emotivo e fisico, le capacità relazionali e di gestione dei conflitti e una maggiore autoconsapevolezza di sé e delle proprie scelte, utili anche in un'ottica di orientamento futuro, monitorando e riflettendo sulle numerose esperienze laboratoriali presenti nella scuola e orientando in tal senso le occasioni di formazione del corpo docente.

E' fondamentale potenziare le competenze digitali per fornire a tutti gli alunni e ai docenti strumenti sempre più utili ad una didattica innovativa, non solo per usufruire di contenuti ma anche per creare prodotti originali. Sviluppare un uso consapevole delle TIC imparando a riconoscerne le potenzialità ma anche i rischi.

Infine è importante continuare il lavoro per rendere la scuola accessibile, facile, trasparente semplificando, anche sulla scorta delle esperienze realizzate nel periodo covid, le possibilità di dialogo tra scuola, famiglia e territorio.